



## COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Variante n. 5/2016 al Piano degli Interventi (P.I.). Modifica alle schede n.32 e n.105 relative al "Bando Prima Casa" approvate con D.C.C. n. 10 del 27/02/2014 e con D.C.C. n.23 del 08/04/2014. Adozione ai sensi dell'art.18 della L.R. n.11/2004 e s.m.i.

L'anno 2016 il giorno VENTOTTO del mese di LUGLIO alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Poletto Riccardo	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Bertoncello Paola		A	
4. Cavalli Elisa	P		
5. Busnelli Maria Cristina	P		
6. Borsato Gianandrea	P		
7. Ferraro Carlo	P		
8. Bussolaro Alice	P		
9. Ganzina Antonio		A	
10. Fiorese Antonio	P		
11. Merlo Mariella	P		
12. Faccio Alessandro	P		
13. Bindella Mattia	P		
14. Masolo Renzo	P		
15. Santini Teresina	P		
16. Bernardi Bruno		A	

17. Finco Maria Federica  
 18. Marin Roberto  
 19. Monegato Stefano  
 20. Scotton Mariano  
 21. Savona Alessio  
 22. Bizzotto Tamara  
 23. Bernardi Dario  
 24. Conte Annamaria  
 25. Zonta Andrea

	P	A	G
	P		
	P		
	P		
		A	
		A	
	P		
		A	
	P		
	P		

Presenti n. 19      Assenti n. 6

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Campagnolo Roberto	P	
2. Bertoncello Erica		A
3. Ciccotti Giovanna	P	
4. Cunico Giovanni Battista	P	

5. Mazzocchin Oscar  
 6. Munari Linda  
 7. Vernillo Angelo

	P	A
	P	
		A
	P	

Assume la presidenza il Consigliere **prof. Carlo Ferraro**

Assiste il V Segretario Generale dott. ~~Antonio Accadia~~ **Francesco Benacchio**

#### AREA V URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) Walter Shuro data 18/7/2016

#### SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

#### SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) Alc. di data 18/7/2016

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Busnelli Maria Cristina - Conte Annamaria - Merlo Mariella**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

## Il relatore riferisce al Consiglio quanto segue:

La Legge Regionale 11/2004 all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2006, il Comune di Bassano del Grappa ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il P.A.T. è stato successivamente approvato con Conferenza dei servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007.

La D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 7 in data 22/01/2008 ed il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 06/02/2008;

Con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 è stato approvato il "*Primo Piano degli Interventi*": revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i;

Negli anni trascorsi dall'approvazione di tali strumenti pianificatori, sono pervenute all'Amministrazione comunale molte richieste di variante puntuale, presentate da cittadini e imprese. Dalla verifica di queste richieste si è preso atto che molte di queste avevano come finalità principale quella di poter realizzare una abitazione per sé o per i propri figli. Per soddisfare tali domande l'Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno provvedere alla definizione dell'"*Avviso di concertazione con la popolazione finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa*" e alla conseguente approvazione delle schede di variante con deliberazioni di Consiglio Comunale: n.90 del 28/11/2013, n. 10 del 27/02/2014, n.23 del 08/04/2014, n.73 del 30/07/2015, n. 17 del 31/03/2016, e n.46 del 31/05/2016;

Nel periodo intercorso tra l'anno 2013 e l'ottobre 2015, sono pervenute nuove richieste di variante puntuale non collegate al "*Bando Prima Casa*" e l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno dare risposta, in via prioritaria, alle richieste riguardanti la riclassificazione di aree o edifici, le correzioni e le rettifiche cartografiche o la modifica dell'Abaco dei parametri stereometrici allegato al PI, oltre a istanze di modifica e revisione per mutate esigenze delle aree residenziali individuate con il sopracitato "*Bando prima casa*";

Con D.C.C. n. 10 del 27/02/2014 e con D.C.C. n.23 del 08/04/2014 sono state approvate rispettivamente le schede n.32 e n.105 relative al "*Bando Prima Casa*";

Con specifica istanza del 07.09.2015 acquisita al protocollo generale con il n. 58426/2015, successivamente integrata il 19.11.2015 con prot. n. 76660/2015, è stata formulata richiesta di modifica degli ambiti di cui alle sopracitate schede n. 32 e 105 ai fini di consentire una più adeguata edificabilità e funzionale accessibilità all'area, nonchè di incrementare la superficie utile assegnata alla scheda n.105 per specifiche esigenze familiari/abitative illustrate nelle istanze di variante;

Si intende ora procedere con l'adozione della varianti puntuali di seguito riportate, in quanto modifiche coerenti con gli indirizzi di scelta urbanistica propri dell'Amministrazione, e contenute nell'**Allegato sub1)** denominato "*Variante al P.I. n.5/2016 - Modifica alle schede n.32 e n.105 "Bando Prima Casa"*":

scheda variante n.	parti private	Data richiesta modifica	Contenuto richiesta	Contenuto variante
32	Lancerin Caterina - De Rossi Nicola - De Rossi Roberto	07.09.2015 prot. n. 58426/2015 - integrata il 19.11.2015 con prot. n. 76660/2015	Traslazione a sud dell'attuale ambito edificatorio ai fini di consentire una più adeguata e funzionale accessibilità all'area;	Modesta traslazione a sud dell'attuale ambito edificatorio ai fini di consentire una più adeguata e funzionale accessibilità all'area;
105	Fiorese Vittoria - Lancerin Anna Maria - Lancerin Daniela - Lancerin Lorenzo - Lancerin Sergio Maurizio - Lancerin Samantha - Brun Alberto -	07.09.2015 prot. n. 58426/2015 - integrata il 19.11.2015 con prot. n. 76660/2015	Traslazione a sud dell'attuale ambito edificatorio; Ampliamento dell'area edificabile con incremento della superficie utile edificabile assegnata di ulteriori 150 mq.	Modesta traslazione a sud dell'attuale ambito edificatorio; Ampliamento dell'area edificabile con incremento della superficie utile edificabile assegnata di ulteriori 150 mq da assoggettare a convenzione.

**Dato atto** che in riferimento al cosiddetto "contributo straordinario" ai sensi dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter del D.P.R. n. 380/2001, il Consiglio Comunale con Delibera n. 16 del 31/03/2016 ha provveduto a definire i casi di applicazione della norma e che la fattispecie di Variante al PI in oggetto non rientra nell'ambito applicativo;

**Tutto ciò premesso,**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la relazione sull'argomento in oggetto;

**Visto l'Allegato sub1)** denominato "*Variante al P.I. n.5/2016 - Modifica alle schede n.32 e n.105 "Bando Prima Casa"*" alla presente deliberazione;

**Acquisita** la Verifica di Compatibilità Idraulica del 01/07/2016 a firma dell'ing. Marco Batocchio versata agli atti;

**Preso atto** dell'Asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS;

**Preso atto che** le istanze sopraccitate e le relative proposte di variante puntuale al PI sono state illustrate alla III Commissione Consiliare "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" nel corso della seduta del 30/06/2016 scorso;

**Visto** l'art.18 della L.R. 23/04/2004, n. 11;

**Visti** gli artt. 42, 78 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**Visti** gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale;

**Acquisiti** i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

**Uditi** gli interventi di cui alla discussione:

### **PRESIDENTE**

Prego Sindaco.

### **Sindaco – Riccardo POLETTO – Partito Democratico**

Grazie Presidente. Qui ci inseriamo all'interno del bando variante prima casa. Qui c'è un'integrazione alla richiesta a fronte di una situazione familiare particolare, che so in Commissione essere stata affrontata. Si chiede un'edificabilità con una funzionalità di accessibilità particolare, data la situazione familiare.

La superficie utile concessa è quella che si è usata data sempre in questi casi, cioè un massimo di 150 metri quadri di SU, semplicemente qui viene distribuita diversamente, per esigenze di accessibilità.

So che anche questa in Commissione è stata affrontata, nel caso vi siano necessità di maggiori precisazioni, sono qua disponibile a farle.

Siamo in zona San Lazzaro, molto vicino al Brenta, in area di campagna.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego Consigliere Zonta.

### **Consigliere Andrea ZONTA - Bassano Congiunta**

Questa è una questione un po' strana. Io non vado sulle questioni personali, perché probabilmente forse in quella Commissione non so neanche se c'ero. Ma mi voglio astrarre. Qui si fa politica. Si può anche tener conto delle situazioni personali, però ci sono delle regole che devono valere un po' per tutti.

Questa è una variante prima casa. Il bando prima casa, se non erro, è del 2011. Se andiamo avanti a fare varianti sui bandi prima casa, andremo avanti fino al 2200.

Invece, ad un certo punto, quando si chiude se è un'approvazione, quella deve bastare.

Tanto più, che qui, ed è negli atti, nella documentazione in visione ai signori Consiglieri Comunali, c'è

addirittura una convenzione fatta tra i richiedenti e l'Amministrazione Comunale. Adesso sto guardando la data, ma credo, se non ho letto male prima, è stata fatta nel 2014, con autorizzazione a costruire 300 metri quadri.

In questa variante si chiede di spostare a Sud, per motivi di accesso e nessuno ha niente da dire, per carità, se poi ci sono dei problemi personali vanno bene, ma si chiedono altri 150 metri quadri. È questo che non quaglia.

Perché non si possono continuamente aprire i bandi prima casa e dare 150 metri quadri ogni volta. Sennò, signor Sindaco, domani mattina la presento anche io una variante di prima casa e chiedo altri 150 metri quadri e vediamo se per caso me li date. Ma lo faccio sul serio.

Perché, questa è un'altra variante puntuale, la si tratta come variante PI, non si danno continuamente 150 metri quadri, prima cosa. Seconda cosa, per un'Amministrazione che difende il territorio, sono 150 metri quadri di terreno agricolo che vanno in fumo, tanti o pochi che siano.

Allora, se io moltiplico che ogni cittadino di Bassano ha l'opportunità di avere il diritto di fare queste cose, probabilmente arriveremo a migliaia di metri quadri.

Allora dico: con quale criterio stabiliamo, riapriamo e chiudiamo i bandi prima casa? Ripeto, domani mattina presento istanza all'urbanistica, e vedremo se mi verrà data ragione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego Sindaco.

**Sindaco – Riccardo POLETTI – Partito Democratico**

Chiedo, se è possibile, due minuti di sospensione, per conferire con i capigruppo.

#### **PRESIDENTE**

Certamente.

**I lavori del Consiglio Comunale sono sospesi**

#### **PRESIDENTE**

Riprendiamo dal punto dove eravamo rimasti. Prego Consigliere Reginato.

**Consigliere Giovanni REGINATO – Partito Democratico**

Rinuncio al mio intervento.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.

Con voti favorevoli n. 13, espressi dai n. 13 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'articolo 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, su n. 19 consiglieri presenti, essendosi astenuti n. 6 consiglieri (Bizzotto Tamara, Conte Annamaria, Finco Maria Federica, Marin Roberto, Monegato Stefano, Zonta Andrea);

#### **DELIBERA**

1. di **adottare** la variante al P.I. contenuta nell'**Allegato sub1)** alla presente deliberazione denominato "*Variante al P.I. n.5/2016 - Modifica alle schede n.32 e n.105 "Bando Prima Casa"*";
2. di **stabilire** che l'incremento di Superficie Utile pari a 150 mq previsto per la scheda n.105 identificata nella cartografia del P.I. con n.37, motivato da particolari esigenze famigliari, è soggetto all'obbligo di convenzionamento;
3. di **stabilire** che in sede di progetto edilizio dovrà essere prevista, a totale cura e spese della ditta privata, la sistemazione della strada esistente, compreso l'allargamento e l'asfaltatura, per la porzione antistante l'ambito soggetto ad "*accordo pubblico-privato per aree residenziali da destinare a prima casa di abitazione*". Dovrà inoltre essere ceduta gratuitamente al patrimonio comunale, a totale cura e spese della ditta privata, la porzione oggetto di allargamento. Tali prescrizioni dovranno essere recepite negli atti convenzionali ad integrazione e modifica delle precedenti convenzioni rep. n.9.087 del 27/02/2014 e rep. n.9.099 del 17/03/2014 del Segretario Generale;

4. di **dare atto** che è stata presentata la Verifica di Compatibilità Idraulica datata 01/07/2016, per l'intero ambito interessato dalla variante, a firma di tecnico abilitato ing. Marco Batocchio e dovrà essere acquisito il parere da parte della Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione di Vicenza;
5. di **dare atto** che, ai sensi dell'art.29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante allo strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modifiche ed interazioni;
6. di **demandare** al Dirigente dell'Area V Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. n.11/2004 ed in particolare:
  - di depositare la Variante al P.I. adottata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede comunale (Area V Urbanistica);
  - di pubblicare detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio del Comune e mediante affissione di manifesti in città;
7. di **dare atto** che decorsi trenta giorni dal deposito della Variante al P.I. adottata chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal punto 3 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni.



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Allegato di N. 32 FACCIA TE  
a deliberazione C.C. N. 66 del 28-07-2016  
Il Presidente [Signature] Il Segretario Comunale [Signature]

PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI



Variante al P.I. n.5/2016  
Modifica alle schede n.32 e n.105  
"Bando Prima Casa"

Adottato con deliberazione  
del Consiglio Comunale  
N. 66 in data 28 LUG. 2016

Il Dirigente:  
dott. Ing. [Signature] Walter Stocco



Il Progettista:  
Responsabile del  
Servizio Pianificazione  
dott. Massimo Milani



# INDICE

1. contenuto della Variante
2. normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante
3. vincoli paesaggistici
4. pianificazione e programmazione di livello superiore
5. modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI
6. scheda di Variante
7. legenda
8. Verifica di Compatibilità Idraulica
9. asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS

## 1. Contenuto della Variante

La Variante in oggetto è relativa alla modifica delle schede n.32 e n.105 afferenti al c.d. "Bando Prima Casa" e identificate nella cartografia del PI vigente con n.12 e n.37, già approvate rispettivamente con D.C.C. n 10 del 27.02.2014 e D.C.C. n. 23 del 08.04.2014.

Con specifica istanza del 07.09.2015 acquisita al protocollo generale con il n. 58426/2015 e successivamente integrata il 19.11.2015 con prot. n. 76660/2015, è stata formulata richiesta di modifica degli ambiti di cui alle sopraccitate schede n. 32 e n.105 ai fini di consentire una più adeguata edificabilità e funzionale accessibilità all'area, nonché di incremento della superficie utile assegnata alla scheda n.105 per specifiche esigenze famigliari/abitative illustrate nelle istanze di variante e a fronte dell'elevato numero di beneficiari che hanno sottoscritto la relativa convenzione.

Le modifiche richieste e introdotte dalla variante prevedono:

- una lieve traslazione verso sud di tutto l'attuale ambito edificatorio. L'arretramento rispetto all'attuale sedime stradale pubblico è funzionale all'allargamento della viabilità esistente. In sede di progetto edilizio dovrà essere allegato altresì il progetto esecutivo di sistemazione del sedime stradale pubblico esistente con previsione di allargamento e asfaltatura per la porzione antistante l'ambito soggetto ad accordo pubblico-privato. Dovrà inoltre essere ceduta al patrimonio comunale la porzione oggetto di allargamento (come da prescrizione puntuale riportata nell'Abaco);
- l'ampliamento dall'ambito edificabile, individuato nella cartografia come "aree soggette ad accordo pubblico privato per aree da destinare a prima casa" interessa sostanzialmente la porzione posta a nord/est dell'area relativa alla scheda n.105 di proprietà della ditta Fiorese Vittoria ed altri;
- l'incremento della capacità edificatoria pari a 150 mq di superficie utile (Su) per la scheda n.105, che attualmente è pari a 300 mq Su, di cui 150 mq. sottoposti a obbligo di convenzione. Tale incremento di Su, motivato da particolari esigenze famigliari, dovrà essere sottoposto all'obbligo di convenzione;
- il nuovo disegno urbanistico redatto su richiesta degli interessati è funzionale anche alla necessità della sistemazione del sedime stradale individuato nella cartografia di variante in parte come strada esistente e in parte come viabilità di progetto. L'intervento viabilistico sarà attuato mediante realizzazione di adeguato sottofondo e asfaltatura sia della porzione attualmente in proprietà comunale sia della pozione da acquisire al patrimonio pubblico, derivante dalla traslazione a sud dell'ambito edificatorio.

Nell'Abaco del Piano degli Interventi permane l'obbligo di "esecuzione delle opere di urbanizzazione mediante realizzazione di parcheggi pubblici pari a 10 mq/ab. nonché opere di mitigazione ambientale attraverso schermature vegetali" e lo



stesso viene integrato con l'obbligatorietà della sistemazione della sede stradale.

La Variante attinge dal carico insediativo aggiuntivo di complessivi 832.994 mc previsto del PAT per l'ATO di riferimento R2.2 per equivalenti 675 mc e comporta modifiche alla contabilità della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile per 1307 mq pari alla superficie dell'ambito di variante che include il sedime stradale.

Considerate le modifiche all'ambito di variante è stata acquisita la Verifica di Compatibilità Idraulica, estesa all'intera area, a firma di tecnico abilitato. La sopracitata documentazione è stata acquisita agli atti preliminarmente alla fase di approvazione della variante in oggetto.

L'approvazione della variante è subordinata alla sottoscrizione di nuove convenzioni ad integrazione e modifica delle rispettive convenzioni rep. n.9.087 del 27/02/2014 rep. n.9.099 del 17/03/2014. L'obbligo di convenzione è esteso anche all'incremento di Superficie Utile di 150 mq previsto per la scheda n.105.

## **2. Normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante**

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

## **3. Vincoli paesaggistici**

L'ambito è interessato da vincolo paesaggistico.

## **4. Pianificazione e programmazione di livello superiore**

Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore.

## **5. Modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI**

Le modifiche all'Abaco sono quelle riportate nell'allegata scheda.

## PRIMA CASA DI ABITAZIONE art.25 Nto

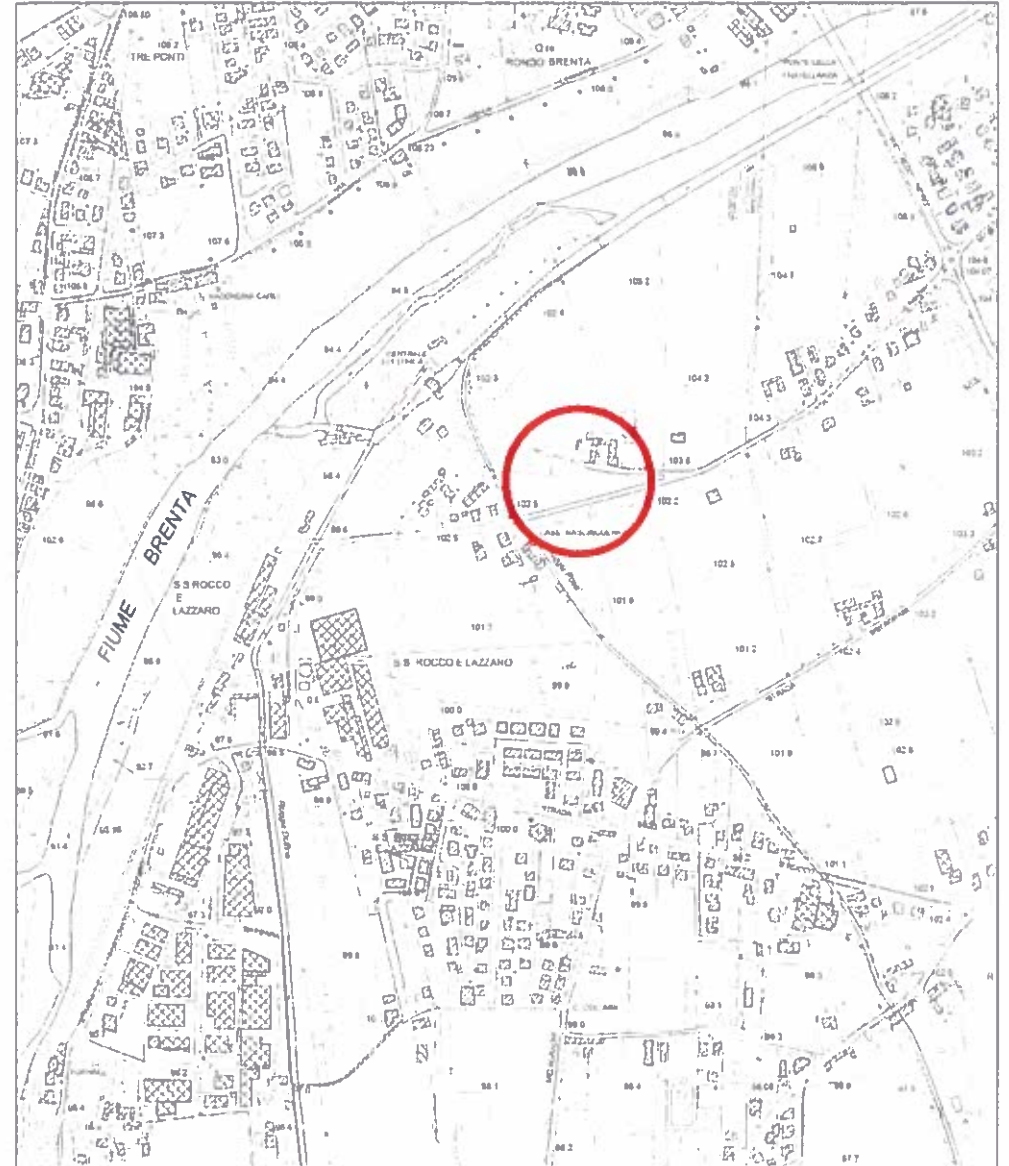
**In tutti i casi permane l'obbligo di esecuzione delle opere di urbanizzazione mediante realizzazione di parcheggi pubblici pari a 10 mq/ab. nonchè opere di mitigazione ambientale attraverso schermature vegetali. Se non definito puntualmente nel seguente elenco, l'altezza massima ammessa è pari a 8,00 m.**

n° area	scheda variante n.	Prescrizioni puntuali
12	32	<b>E' ammessa la nuova costruzione per un max di 300 mq di Su. L'obbligo del convenzionamento è solo per 150 mq di Su. In sede di progetto edilizio dovrà essere prevista, a totale cura e spese della ditta privata, la sistemazione della strada esistente, compreso l'allargamento e l'asfaltatura, per la porzione antistante l'ambito soggetto ad accordo pubblico-privato. Dovrà inoltre essere ceduta gratuitamente al patrimonio comunale, a totale cura e spese della ditta privata, la porzione oggetto di allargamento.</b>
37	105	<b>E' ammessa la nuova costruzione per un max di <del>300</del> 450 mq di Su. L'obbligo del convenzionamento è solo per <del>150</del> 300 mq di Su. In sede di progetto edilizio dovrà essere prevista, a totale cura e spese della ditta privata, la sistemazione della strada esistente, compreso l'allargamento e l'asfaltatura, per la porzione antistante l'ambito soggetto ad accordo pubblico-privato. Dovrà inoltre essere ceduta gratuitamente al patrimonio comunale, a totale cura e spese della ditta privata, la porzione oggetto di allargamento.</b>

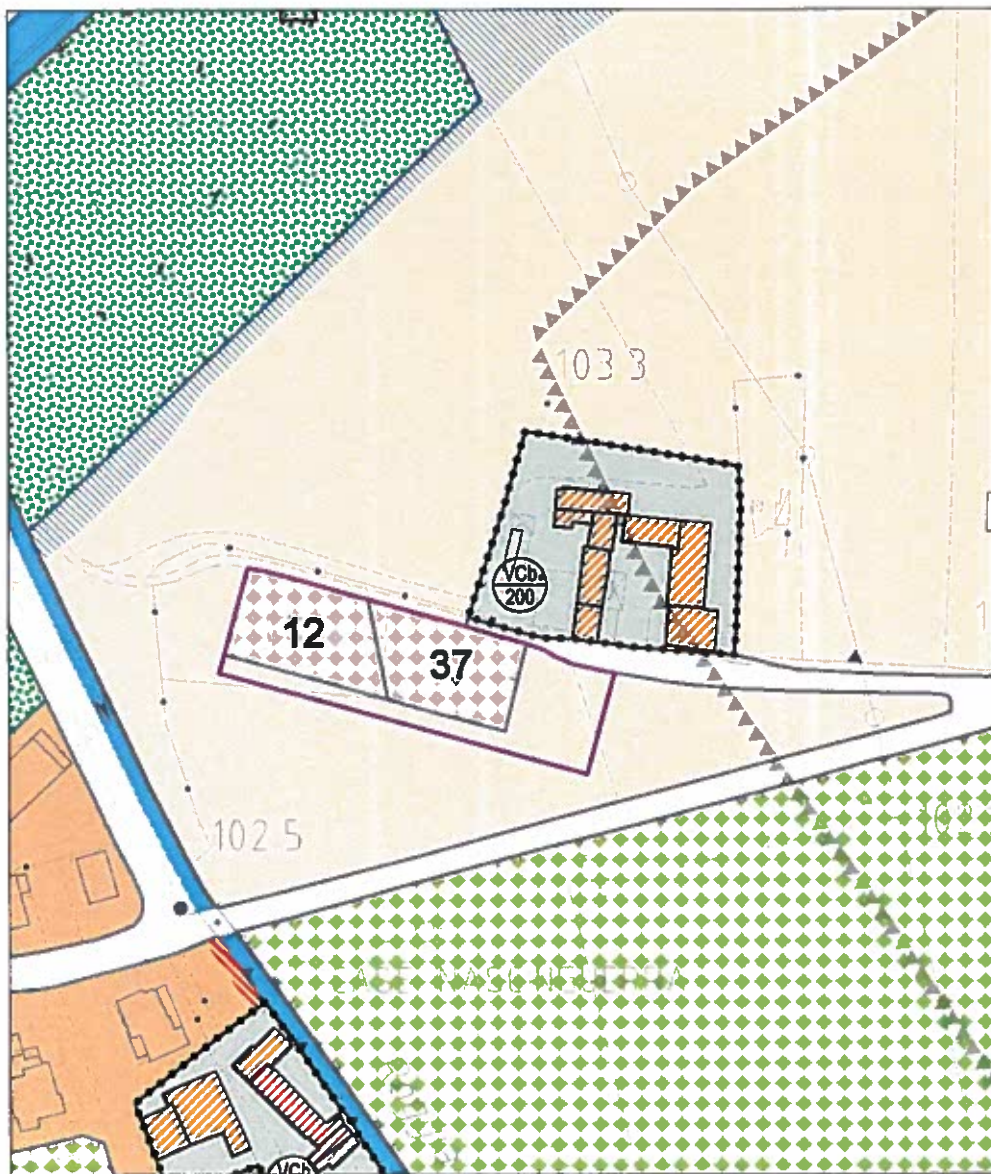
**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA Richiesta n. 32-105**  
**Inquadramento**

scala 1:10.000

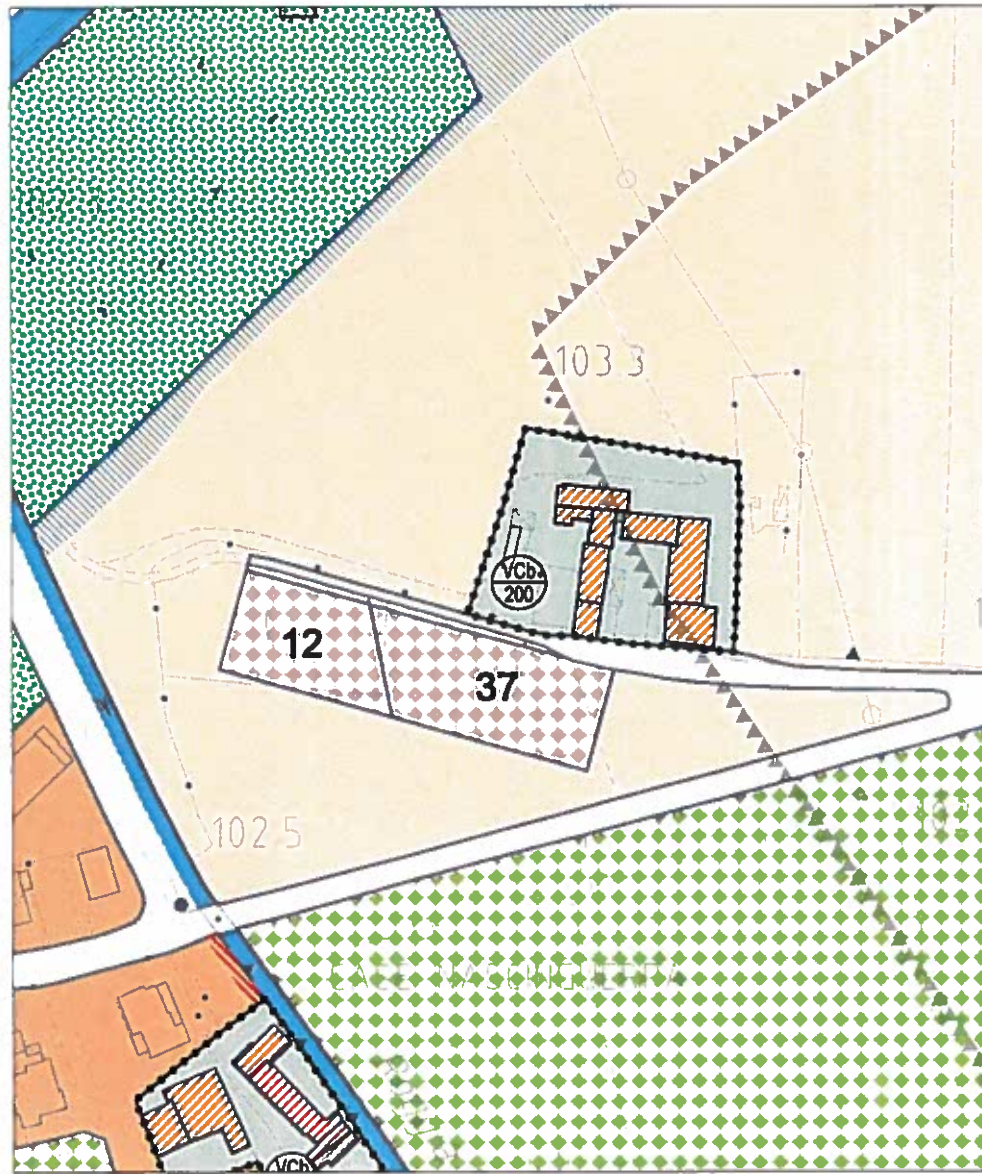
scheda n. 32-105



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA Richiesta n. 32-105**  
**Estratto Tavola 2.21-2.22 PI vigente** scala 1:2000



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA Richiesta n. 32-105**  
**Estratto Tavola 2.21-2.22 PI variante** scala 1:2000



Confine comunale		
<b>Zone per funzioni residenziali</b>		
Zone di Interesse architettonico ambientale Art. 25,26 e Titolo IV		
	Centro storico di pregio	
	Nuclei storici minori	
	Ville e complessi monumentali	
	Superfici fondane	
	Aree di nuova edificazione con tipologie definite da proprietario	
Verde di contesto Art. 51 punto 4		
	Parchi, giardini o contesti di particolare valore ambientale e paesaggistico	
	Aree di pertinenza funzionale e formale dell'edificio	
	Aree a verde privato da conservare	
Tipologie di intervento edifici esistenti di interesse storico e ambientale Art. 25,26 e Titolo IV		
	Categoria di valore 1	
	Categoria di valore 1 - edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II	
	Categoria di valore 2	
	Categoria di valore 2 - edifici vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II	
	Categoria di valore 3	
	Categoria di valore 5	
	Ambiti dei beni culturali vincolati ai sensi del Dlgs 42/04 - parte II	
<b>Zone residenziali</b>		
	Zone residenziali a intervento diretto	Art. 25,27,29
	Zone residenziali soggette a PUA	Art. 25,28,29
<b>Zone per funzioni produttive</b>		
	Zone produttive a intervento diretto	Art. 25,30,34
	Zone produttive soggette a PUA	Art. 25,31,34
	Zone per strutture alberghiere a intervento diretto	Art. 25,32,34
	Zone per strutture alberghiere soggette a PUA	Art. 25,32,34
	Zone agro-industriali a intervento diretto	Art. 25,33,34
	Fasce di rispetto edifici produttivi	Art. 35
	Ambiti soggetti a procedura di Sportello Unico Attività Produttive	Art. 65
	Ambiti di coltivazione di cave	Art. 62

<b>Zone per funzioni pubbliche</b>			
Area per istruzione Art. 39,40			
2	scuola materna	5	scuola superiore o specializzata
3	scuola elementare	7	scuola professionale
4	scuola dell'obbligo		
Area per attrezzature di interesse comune Art. 39,40			
9	chiesa	45	vigili del fuoco
10	centri religiosi e dipendenze	46	caserma
11	conventi	48	guardia di finanza
14	museo	49	guardia forestale
15	biblioteca	52	ufficio postale
16	centro culturale	54	impianti telefonici
17	centro sociale	60	mercato
18	salle statali, mostre ecc.	61	esposizioni e fiere
19	sede associativa	62	centro di ricerca privato
20	campo nomadi	64	impianti gas
22	teatro	65	impianti en. elettrica
25	orti comunali	67	impianti depurazione
27	case per anziani	68	impianti incenerimento
28	casa assistenza diversamente abili	69	impianti trattamento rifiuti
30	farmacia	70	pubbliche discariche
32	centro sanitario polembulatoriale	71	piazzole ecologiche
33	casa di cura	72	area attrezzata sosta camper
34	ospedale	73	stazione ferroviaria
37	municipio	74	stazione autostrada extraurbana
38	delegazione comunale	75	stazione rifornimento e servizio omni
39	uffici pubblici in genere	99	
43	carabinieri		
44	pubblica sicurezza		
Area per attrezzature sportive e verdi Art. 39,40			
82	area gioco bambini	88	campi da tennis
83	giardino pubblico di quartiere	89	piscine
84	impianti sportivi non agonistici	91	percorsi attrezzati
85	impianti sportivi agonistici	93	palasport - palazz. dello sport
86	area a parco	96/n	area a parco con prescrizioni
Area per parcheggi Art. 39,40			
95	area parcheggio		
95/n	area parcheggio con prescrizioni		
<b>Ambiti soggetti a accordi, concertazioni, perequazione e crediti edilizi</b>			
	Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004	Art. 4	
	Aree soggette ad accordo pubblico-privato per aree da destinare a prima casa	Art. 4	
	Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 all'esterno del Centro Storico di pregio	Art. 4	
	Tereni non idonei assoggettabili a credito edilizio	Art. 6	
<b>Zone per funzioni agricole</b>			
	Zona agricola di montagna	Art. 36,37	
	Zona agricola di collina	Art. 36,37	
	Zona agricola umida	Art. 36,37	
	Zona agricola di pianura - spazi aperti di valore culturale	Art. 36,37	
	Zona agricola di pianura - spazi aperti del Brenta	Art. 36,37	
	Zona agricola di pianura	Art. 36,37	
	Zona agricola di pianura - distriche dalla naturalità	Art. 36,37	
	Zona agricola "Parco delle rogge"	Art. 36,37,38	
<b>Piani Urbanistici Attivati</b>			
	PUA obbligatori	Art. 28,29,31,32,34	
	PUA vigenti e confermati con zonizzazione interna non vincolante	Art. 64	

<b>Zone per la mobilità</b>		
	Zona ferroviaria	Art. 42
	Viabilità di progetto	Art. 41
	Percorsi ciclo-pedonali di progetto	Art. 17,41
<b>Fasce di rispetto</b>		
	Aree fluviali ed acque superficiali	Art. 18,43
	Fascia di ineditabilità in zona agricola	Art. 18
	Elettrodotto - distanza di prima approssimazione	Art. 20
	Cimiteri - fasce di rispetto	Art. 19
	Discariche - fasce di rispetto	Art. 20
	Depuratori - fasce di rispetto	Art. 20
	Vincolo paesaggistico	Art. 5
	Vincolo idrogeologico forestale	Art. 5



## COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

PROVINCIA DI VICENZA

REGIONE VENETO

VARIANTE ALLE SCHEDE 32 E 105 "VARIANTE AL P.I. APPROVATA CON  
DELIBERA DEL C.C. N. 90 DEL 28.11.2013 PER AMPLIAMENTO AREA  
EDIFICABILE DELLA PORZIONE DI TERRENO A BASSANO DEL GRAPPA,  
VIA DELLA CENTRALE (fg. 11° mapp. n° 422-57-53)

### VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Committente: **Fiorese Vittoria – Lancerin Lorenzo  
Sergio Maurizio – Lancerin Annamaria  
Lancerin Daniela**

#### ZONCHEDDU E ASSOCIATI

Ing. Zoncheddu Brunello Zanon Battocchio geom. Andriollo Farronato  
Via Santa Chiara n° 25/d - 36061 Bassano del Grappa (VI)  
Tel. 0424 510490 - Fax 0424 394266 - P.IVA 02244270241  
studio@zoncheddu.com - marco.battocchio@zoncheddu.com

dott. ing. Marco Battocchio



01 luglio 2016

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA PROTOCOLLO GENERALE	<b>E</b>
N. 0046150	data 11/07/2016
	



VARIANTE ALLA SCHEDE 32 E 105 "VARIANTE AL P.I. APPROVATA CON DELIBERA DEL C.C. N. 90 DEL 28.11.2013 PER AMPLIAMENTO AREA EDIFICABILE DELLA PORZIONE DI TERRENO A BASSANO DEL GRAPPA, VIA DELLA CENTRALE (fg. 11° mapp. n° 422-57-53)

## VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

### PREMESSA

La presente relazione idraulica ha come fine:

- studiare le precipitazioni relative al bacino scolante individuato dal progetto che prevede la trasformazione urbanistica di un'area con destinazione residenziale in via della Centrale a Bassano del Grappa.
- individuare le portate ed i volumi generati da un determinato evento meteorico;
- valutare eventuali volumi di invaso da prevedere nel rispetto del principio di invarianza idraulica;
- determinare il modo di recapitare questi deflussi in un corpo idrico ricettore.

Questo studio viene redatto in base alla delibera n. 1322 del 10 maggio 2006 della Giunta Regionale Veneta "Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici" ed alla successivo aggiornamento di giugno 2007: delibera n. 1841 del 19 giugno 2007 della Giunta Regionale Veneta "Modalità operative e indicazione tecniche", nel rispetto delle norme previste dal PTA – Art. 121, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" – della Regione Veneto e dal PAT del Comune di Bassano del Grappa.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la realizzazione di alcuni lotti residenziali in ampliamento ad un'area già urbanizzata / autorizzata contigua. Si tratta della trasformazione di circa 1.300 mq di area agricola di cui una porzione occupata da una strada bianca che, in progetto, si prevede di allargare e asfaltare.

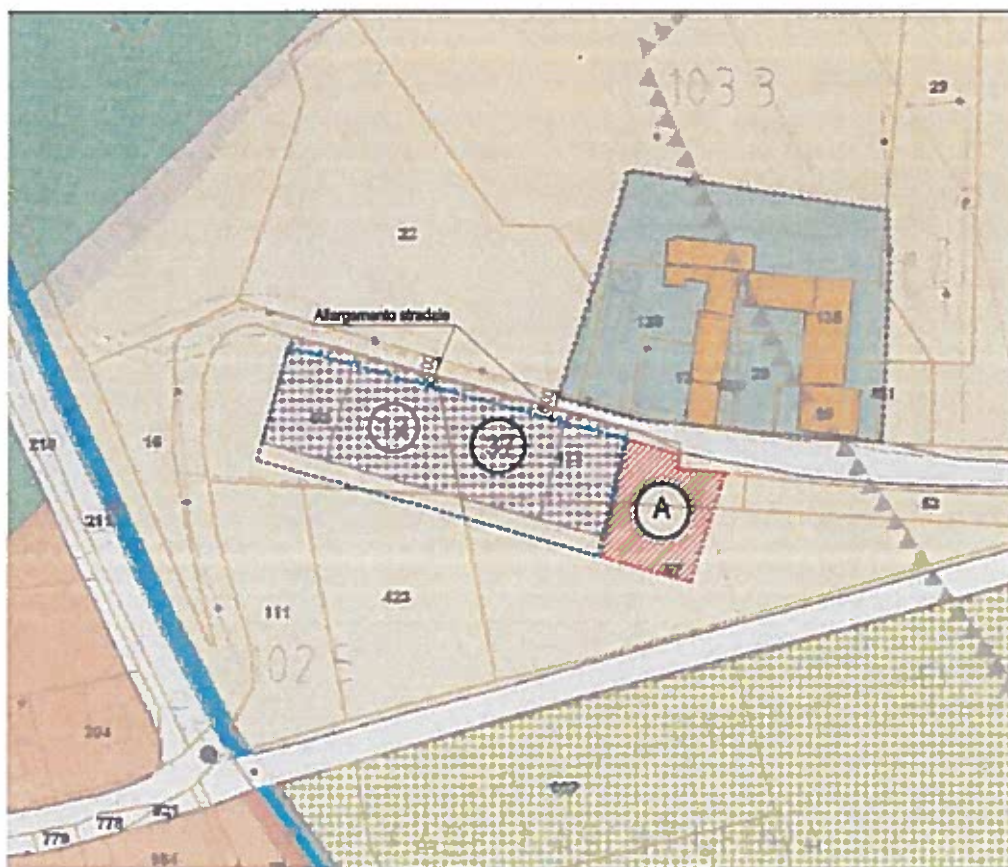


fig 1: Planimetria di progetto





## INDIVIDUAZIONE DELL'AREA

L'area interessata dalla Lottizzazione è ubicata nella Carta d'Italia I.G.M. alla tavoletta "Bassano del Grappa" F° 37 – II NO, ed è situata a sud della città in sinistra Brenta.

Catastalmente le aree sono censite al foglio n° 11 mappali 422-57-53

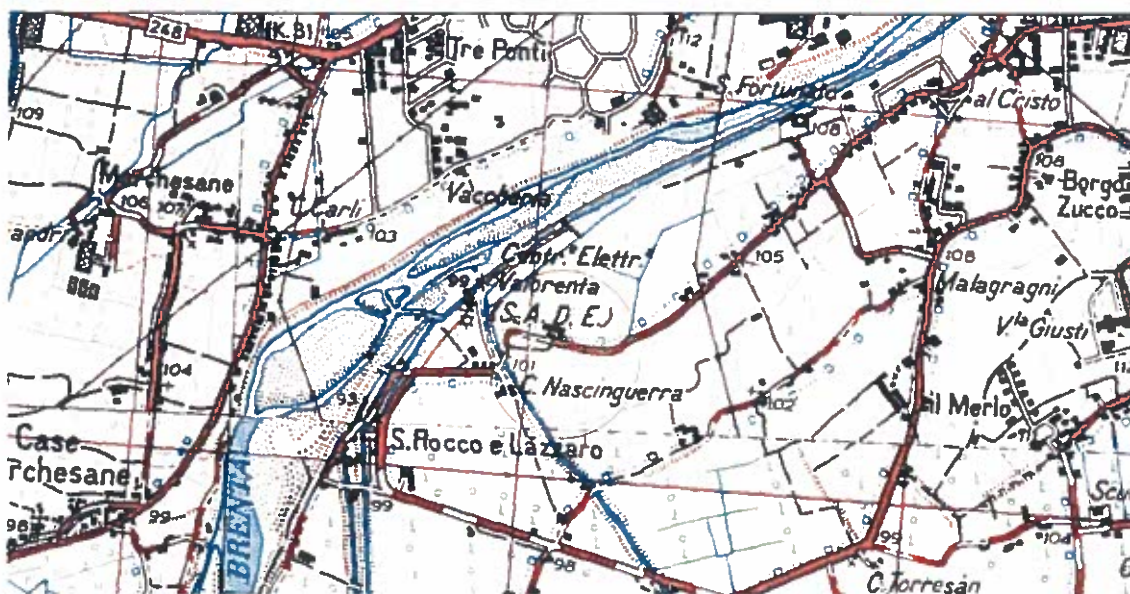


fig 2: Estratto tavoletta IGM



fig 3: Ortofoto dell'area in esame

### SITUAZIONE IDRO-GEOLOGICA

Dal punto di vista morfologico il territorio è posto alla quota di circa 112 m s.m.m. nel settore centrale della conoide alluvionale del f. Brenta in un'area pianeggiante con pendenza media verso sudest variabile da 0.5% a 1%.

Il sottosuolo dell'area in esame è costituito dalla successione dei materiali fluvioglaciali della conoide del f. Brenta che si estendono per una profondità superiore a 100 m, seguiti dal substrato roccioso terziario.

La stratigrafia del sottosuolo, come si è ricavato da indagini effettuate in siti limitrofi è così costituita:



- terreno vegetale di riporto fino a - 0.5 m dal p.c.;
- Ghiaia media in matrice argilloso sabbiosa da -0.5 fino a -1.0 m dal p.c.;
- Ghiaia medio grossa con ciottoli in matrice sabbioso limosa, densa da -1.0 fino a -4.0 m dal p.c.;

L'area in esame è inserita nel settore dell'alta pianura o fascia di ricarica degli acquiferi; il sottosuolo presenta un acquifero di tipo indifferenziato, con superficie freatica libera, alloggiato nel materasso alluvionale ghiaioso sabbioso del fiume Brenta.

Il coefficiente di deflusso determinato mediante prova di dispersione è risultato pari a 0.9 mm/s.

Dalla correlazione con i pozzi del territorio limitrofo le profondità medie del livello statico dal p.c. e la quota del livello della falda s.l.m.n. risultano :

- Profondità media annua del livello statico dal p.c. = - 40.0mt
- Escursione media annua di circa 10 mt

#### VALUTAZIONE RISCHIO IDRAULICO

Il sito in esame si trova (vedi fig. 4) in una zona pianeggiante ai margini della periferia urbanizzata del comune di Bassano del Grappa in un contesto agricolo frammisto ad insediamenti residenziali. Il sito si trova in sinistra Brenta a circa 350 m dallo stesso.



Fig. 4: Ortofoto delle aree attigue all'intervento.

Il drenaggio dei deflussi generati dalle precipitazioni insistenti l'area, come lo smaltimento delle acque meteoriche delle strade ed edifici attigui, avviene, vista la natura del terreno, mediante l'utilizzo di pozzi disperdenti.

Per quanto riguarda il rischio idraulico, si è consultata la Carta delle Fragilità del PAT del Comune di Bassano del Grappa e la Carta delle Fragilità del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza: dalla cartografia (vedi fig. 6/7) risulta che la zona in esame non rientra in siti pericolosi.

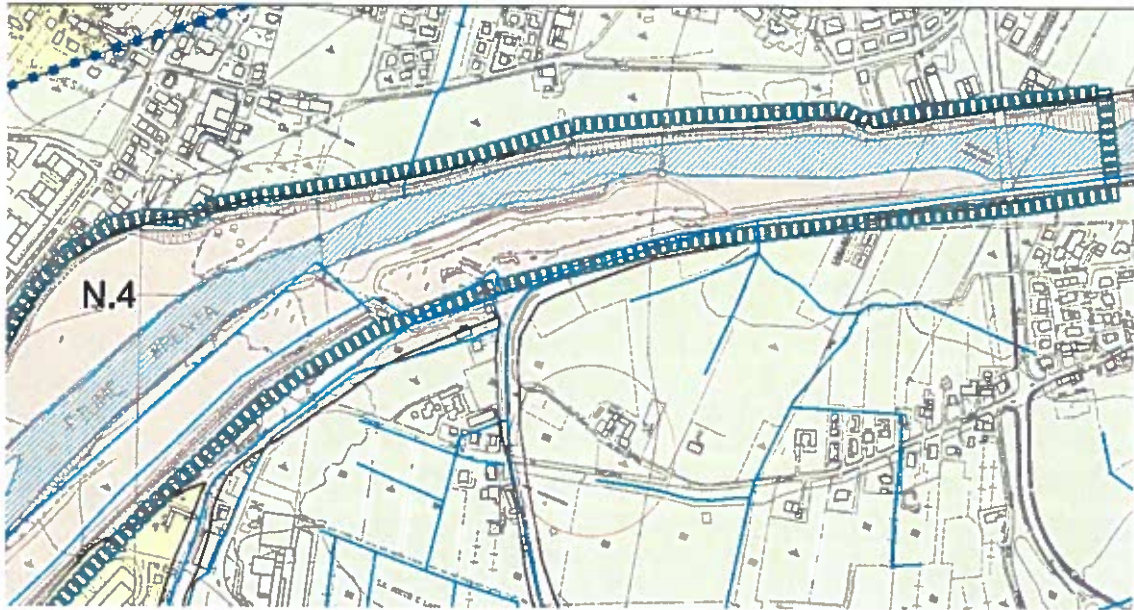


Fig. 6: Estratto Carta delle Fragilità del PAT

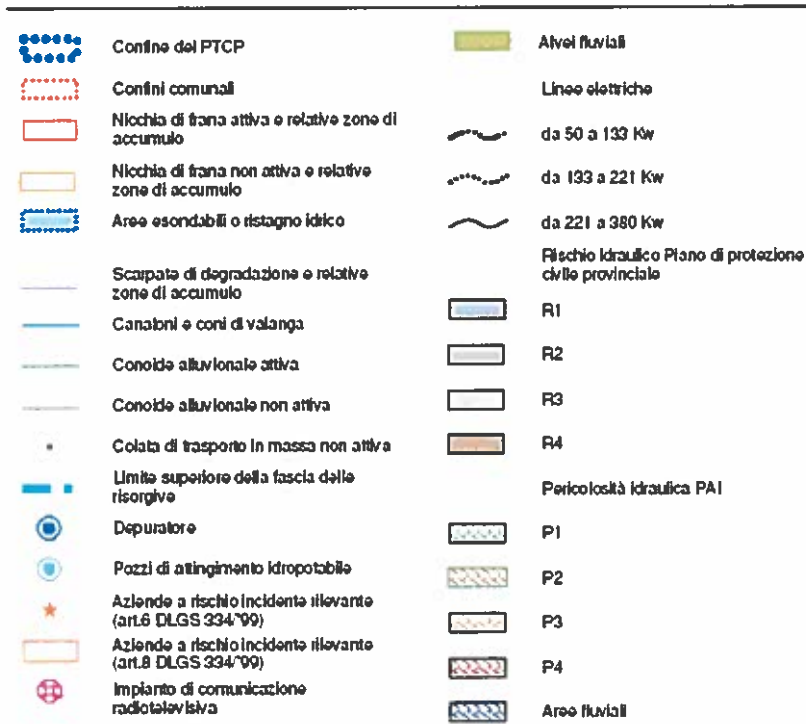
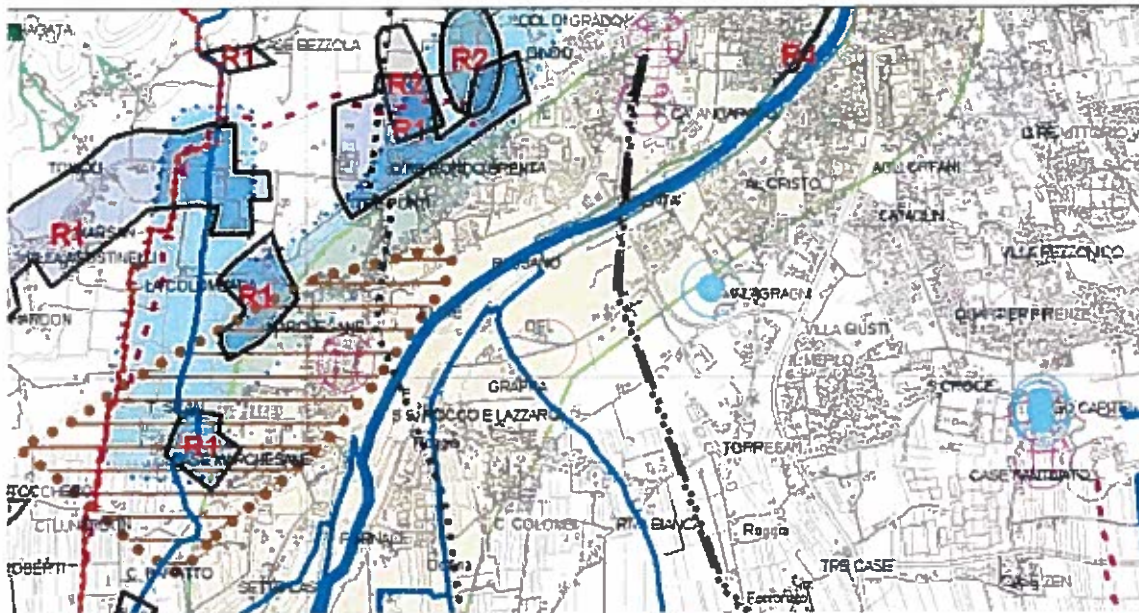


Fig. 7: Estratto Carta delle Fragilità del PTCT

VARIANTE ALLE SCHEDE N. 32 e 105	Verifica di compatibilità idraulica	 Comune di Bassano d. G.
----------------------------------	-------------------------------------	--

Il sito non si trova in una area soggetta ad esondazioni ma in caso di eventi superiori a quelli di progetto si ritiene opportuno prevedere gli accessi carrai ad una quota pari a +15 cm dalla strada di lottizzazione e gli edifici posizionati ad una quota di +20 cm a garanzia della protezione delle cose e delle persone.

### SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

#### Modello idraulico schematizzato.

Le acque che cadono all'interno dei lotti in progetto vengono raccolte attraverso una serie di pluviali e caditoie e vengono convogliate ad una serie di vasche drenanti che reiniettano l'acqua meteorica nel sottosuolo. Questo è possibile grazie al buon drenaggio offerto dal tipo di suolo presente al di sotto dell'area in esame congiuntamente alla presenza di una falda molto profonda. In tal modo si disperde l'acqua nel terreno ricaricando la falda in maniera distribuita e mantenendo inalterati i deflussi superficiali. Le precipitazioni che defluiscono dalle coperture vengono disperse direttamente nel suolo mediante vasche drenanti, mentre quelle che cadono sulle superfici pavimentate destinate a strade ed eventuali parcheggi, prima di essere disperse subiscono un trattamento di dissabbiatura al fine garantire una maggior qualità dell'acqua dispersa nel terreno ed una dispersione costante dalle vasche drenanti.

La *classe di intervento*, in base delibera n. 1322 del 10 maggio 2006 della Giunta Regionale Veneta "Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici", risulta essere **Modesta impermeabilizzazione potenziale**, essendo la superficie trasformata di circa 1.300 m<sup>2</sup>.



Il sistema drenante, costituito da Vasche forate di forma cilindrica, non costituisce immissione diretta in falda in quanto la distanza tra il fondo drenante e il livello massimo della falda freatica è sempre superiore a 35 m.

La natura del terreno permette la completa dispersione in falda mediante pozzi disperdenti senza collegamenti alla rete drenante superficiale; con questo sistema la laminazione dell'incremento delle portate viene effettuata direttamente nel terreno e non è necessario prevedere dispositivi di invarianza idraulica.


#### Valutazione delle precipitazioni

Al fine di indagare sui valori di deflusso del territorio in esame, per la valutazione delle portate da smaltire risulta necessario l'individuazione delle caratteristiche degli afflussi, causa principale di tale eventi. La stazione pluviografica presa in esame è quella relativa a Bassano del Grappa.

Per i bacini urbani i tempi di corrivazione sono ridotti a poche decine di minuti. Si devono utilizzare elaborazioni degli eventi meteorici che considerino le piogge inferiori all'ora. A questo proposito c'è uno studio condotto dal Centro Sperimentale Valanghe e Difesa Idrogeologica per conto della Regione Veneto "studio sulle piogge intense nel territorio montano della Regione Veneto" redatto nel 1985.

Esso fornisce l'elaborazione statistico-probabilistico delle piogge massime di 15, 30, 45 minuti e 1, 3, 6, 12, 24 ore, registrate dalle stazioni pluviografiche degli Uffici Idrografici del Magistrato alle Acque di Venezia. L'elaborazione dei dati è stata condotta ricorrendo alla legge biparametrica lognormale.



VARIANTE ALLE SCHEDE N. 32 e 105	Verifica di compatibilità idraulica	 Comune di Bassano d. G.
----------------------------------	-------------------------------------	--

Viene riportata l'elaborazione di tali valori che fornisce, per i tempi di ritorno di 2, 5, 10, 25, 50, 100 e 200 anni, i coefficienti a ed n della curva di possibilità pluviometrica  $h = a t^n$  che lega l'altezza h delle precipitazioni alla loro durata t.

Stazione di Bassano del Grappa							
Durata	Tr = 2 anni	Tr=5 anni	Tr=10 anni	Tr=25 anni	Tr=50 anni	Tr=100 anni	Tr=200anni
ORE	x(t)	x(t)	x(t)	x(t)	x(t)	x(t)	x(t)
0,25	19	23,4	26,2	29,4	31,8	34,0	36,2
0,50	25,6	32,5	36,8	42,1	45,9	49,5	53,2
0,75	29,3	38,8	44,9	52,5	58,1	63,7	69,2
1,00	30,8	41,4	48,3	56,9	63,2	69,6	75,9
3,00	39,7	53,2	62,0	72,9	81,0	89,1	97,2
6,00	48,7	63,1	72,3	83,5	91,7	99,8	107,7
12,00	62,9	79,3	89,4	101,8	110,6	119,2	127,7
24,00	79,1	96,2	106,6	118,9	127,5	135,9	144,0
Ln t	Ln x(t)	Ln x(t)	Ln x(t)	Ln x(t)	Ln x(t)	Ln x(t)	Ln x(t)
-1,386	2,9444	3,1527	3,2658	3,3810	3,4595	3,5264	3,5891
-0,693	3,2426	3,4812	3,6055	3,7400	3,8265	3,9020	3,9741
-0,288	3,3776	3,6584	3,8044	3,9608	4,0622	4,1542	4,2370
0	3,4275	3,7233	3,8774	4,0413	4,1463	4,2428	4,3294
1,0986	3,6814	3,9741	4,1271	4,2891	4,3944	4,4898	4,5768
1,7918	3,8857	4,1447	4,2808	4,4248	4,5185	4,6032	4,6793
2,4849	4,1415	4,3732	4,4931	4,6230	4,7059	4,7808	4,8497
3,1781	4,3707	4,5664	4,6691	4,7783	4,8481	4,9119	4,9698
Coefficienti delle curve di possibilità pluviometrica							
a =	30,163	38,907	44,471	51,239	56,193	61,019	65,815
n =	0,294	0,289	0,285	0,282	0,28	0,278	0,276

Per il calcolo dei volumi generati dalle precipitazioni che si prevede di disperdere sul suolo all'interno del nuovo intervento si considera un tempo di ritorno di 200 anni, essendo in terreno pianeggiante.

$$T_R=200 \text{ anni} \quad h=65,815 t^{0,276}$$

### Calcolo delle portate e volumi di piena

Il metodo Cinematico.

Un metodo largamente usato per il calcolo della portata conseguente ad una assegnata precipitazione, è detto metodo cinematico o del ritardo di corrivazione (D. Turazza, 1880 ). Esso si presta ad essere utilizzato in molti casi ma viene generalmente applicato a bacini scolanti di estensione limitata.

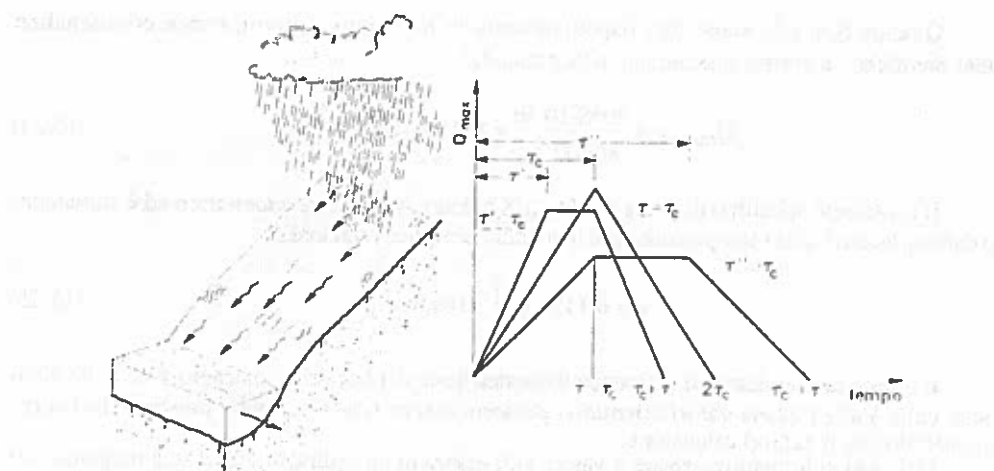


Fig. 8: Schematizzazioni metodo cinematico

Questo metodo considera che la portata è proporzionale alla durata dell'evento. Si considera che la portata massima si raggiunge quando giungano in una certa sezione i contributi di tutte le porzioni di bacino; questo intervallo di tempo è definito tempo di corrivazione  $T_c$ .



Il metodo postula che la portata nella sezione terminale cresca in modo lineare nel tempo fino ad un valore massimo e che da questo decresca in maniera lineare nella fase di esaurimento.

Il valore della portata massima e l'avvio dell'esaurimento sono legati al rapporto esistente tra la durata  $T$  della precipitazione ed il tempo di corrivazione: rapporto che da origine ai seguenti casi  $T < T_c$ ,  $T = T_c$  e  $T > T_c$  (vedi fig.6).

$$V = \varphi S h \quad Q_{\max} = \varphi S h / T_c$$

Dove:  $V$  è il volume d'acqua precipitato;

$S$  è la superficie del bacino considerato;

$\varphi$  è il coefficiente di deflusso;

$h$  è l'altezza della precipitazione per un certo tempo di ritorno;

$T_c$  è il tempo di corrivazione.

Tipo di superficie	Coefficiente di deflusso $\varphi$
Superficie strade	0,9
Aree verde pubblico attr. o privato	0,2
Tetti abitazioni	0,9
Aree agricole	0,1
Superfici semipermeabili	0,6

Tab.3: coefficienti di deflusso per varie superfici(DGR 1322 del 10.05.2006)

Nel caso in cui la superficie  $S$  sia costituita da più superfici  $S_i$ , ognuna caratterizzata da un coefficiente  $\varphi_i$ , il coefficiente medio ponderale  $\varphi_m$  per l'intera area vale:

$$\varphi_m = \sum S_i \varphi_i / S$$



Valutazione dei volumi di deflusso prima dell'intervento nell'area in esame

L'area attualmente è così distribuita:

Strada Bianca	200 m <sup>2</sup>	$\varphi = 0.60$
Area agricola	1.100 m <sup>2</sup>	$\varphi = 0.10$
Sup. totale	<b>1.300 m<sup>2</sup></b>	<b><math>\varphi_m = 0,21</math></b>

Il coefficiente ( $\varphi$ ) medio del bacino è quindi pari a 0,21.

Si considera un tempo di corrvazione pari a  $T_c = 15$  min

$$h = a \cdot t_c^n = 65,815 \cdot 0,25^{0,276} = 44,89 \text{ mm}$$

$$Q_{MAX} = \varphi \cdot \frac{S \cdot h}{T_c} = 14,5 \text{ l/s}$$

Calcolando il volume di pioggia per l'evento critico con il metodo cinematico si ottiene:

$$V_{tot} = 13 \text{ m}^3$$

Valutazione dei volumi di deflusso dopo l'intervento nell'area in esame

L'area, in seguito alla trasformazione urbanistica, avrà la superficie così suddivisa:

Viabilità asf.	300 m <sup>2</sup>	$\varphi = 0.90$
Verde privato	500 m <sup>2</sup>	$\varphi = 0.20$
Coperture/pavimentazioni lotti	500 m <sup>2</sup>	$\varphi = 0.90$



Sup. totale	1.300 m <sup>2</sup>	$\varphi_m = 0,63$
-------------	----------------------	--------------------

Il coefficiente ( $\varphi$ ) medio del bacino è quindi pari a 0,63 .

Si considera un tempo di corrivazione pari a  $T_c = 15$  min

$$h = a \cdot t_c^n = 65,815 \cdot 0,25^{0,276} = 44,89 \text{ mm}$$

$$Q_{MAX} = \varphi \cdot \frac{S \cdot h}{T_c} = 4 \text{ l/s}$$

Calcolando il volume di pioggia per l'evento critico con il metodo cinematico si ottiene:

$$V_{tot} = 37 \text{ m}^3$$

#### Valutazione dei volumi di invaso

Si ottiene, a seguito della trasformazione urbanistica un aumento dei volumi di circa 24 m<sup>3</sup>.

Il sistema disperdente che riinietta l'acqua precipitata nel sottosuolo ha una capacità pari alla portata massima calcolata ma, per raggiungere quel valore deve avere al suo interno un tirante d'acqua pari a 2 m, inizialmente la portata smaltita dal sistema drenante è molto inferiore e quindi le vasche si riempiono accumulando così, assieme alla serie di microinvasi presenti su tutto l'area ( velo idrico, avallamenti, ecc.) e sulla rete ( pozzetti, tubi, disabbiatori) , parte del volume delle precipitazioni.

Tipo di invaso	Volume ( m <sup>3</sup> )
VASCHE DRENANTI (N°4 x 1.6 m <sup>3</sup> )	6.4
MICROINVASI (30m <sup>3</sup> /ha)	3.9



POZZETTI E RETE	2.0
TOT.	12.3

### DIMENSIONAMENTO VASCA DRENANTE.

Il calcolo della portata dispersa da una vasca drenante viene calcolata studiando il fenomeno come un moto permanente a simmetria radiale con una superficie libera di forma incognita, che si raccorda alla falda esistente quando questa sia relativamente elevata, oppure che affondi in modo sostanzialmente verticale in una falda profonda.

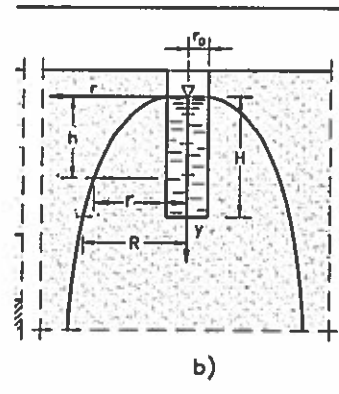
Nel caso specifico siamo in condizioni di falda profonda e l'equazione da risolvere è la seguente:

$$\frac{\partial}{\partial r} \left( r \frac{\partial \phi}{\partial r} \right) = 0$$

dove:

$\Phi$  è il potenziale della velocità;  
 $r$  è la coordinata cilindrica;

con alcune approssimazioni si ottiene:



$$Q = CKR_0H$$

dove:

$Q$  è la portata dispersa;  
 $C$  è il coefficiente di deflusso;  
 $K$  è il coefficiente di filtrazione;  
 $R_0$  è il raggio della vasca;  
 $H$  è la profondità della vasca;



Il coefficiente di deflusso C può essere calcolato con la teoria di Nasbery(1951) E Terltskate(1954).

Valutiamo di seguito la portata dispersa da un vasca drenate del diametro di 1,0 m e di profondità utile di 2 m.

C (Stephens e Neuman ) = 24.06;

$R_0 = 0.5$  m;

H = 2 m;

k = 0.0009 m/s;

$$Q = CkR_0H \cong 21,65 \frac{l}{s}$$

si considera questa portata ridotta del 30% per la futura diminuzione nel tempo della capacità drenante del terreno circostante il pozzo.

$$Q_{defluita} \sim 15 \frac{l}{s}$$

Pertanto la dispersione di deflussi generati da precipitazioni con tempi di ritorno pari a 200 anni vengono disperse mediante 4 vasche drenanti del diametro di 1 m e profondità utile 2 m per una capacità drenante complessiva di circa  $60 \text{ l/s} > 42 \text{ l/s}$ .

**CONCLUSIONI.**

A seguito delle valutazioni sopra indicate, si conclude che il progetto per la Variante alle schede 32 e 105 "Variante al p.i. approvata con delibera del c.c. n. 90 del 28.11.2013" per ampliamento area edificabile della porzione di terreno a Bassano del Grappa in via della Centrale non comporta un aumento del rischio idraulico; le portate generate dalle precipitazioni possono essere facilmente smaltite mediante una serie di Vasche drenanti e la mitigazione avviene direttamente nel sottosuolo e quindi risulta compatibile ai sensi della *delibera n. 1841 del 19 giugno 2007 della Giunta Regionale Veneta*. I deflussi generati da un evento con  $Tr = 200$  anni vengono smaltiti da 4 Vasche drenanti del diametro di 1 m e profondità utile  $H_u = 2$  m la cui portata è pari a 60 l/s. Al fine di mantenere inalterato il potere disperdente del sistema drenante si prevede, per le acque provenienti dalla viabilità, di inserire un manufatto per il trattamento di sedimentazione delle stesse.

01 luglio 2016

Ing. Marco Battocchio







## BIBLIOGRAFIA

- [1] Sistemazioni dei corsi d'acqua; Da Deppo / Datei / Salandin; Università di Padova; Istituto di Idraulica "G. Poleni";1997.
- [2] Fognatura; Da Deppo / Datei ; Università di Padova; Istituto di Idraulica "G. Poleni";1997.
- [3] Il Calcolo delle reti di Bonifica; Bixio / Carli/ Defina; cleup editore.
- [4] Piano di Assetto del Territorio del Comune di Bassano del Grappa
- [5] Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Brenta-Bacchiglione.
- [6] Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza

## **Consorzio di Bonifica Brenta**

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (PD)  
telefono 049/5970822 - telefax 049/5970859 - Cod. Fisc. 90013790283  
E-mail: info@consorziobrenta.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it

OGGETTO: D.G.R. n. 1841 del 1.06.2007. Studio di compatibilità idraulica relativo alla VARIANTE ALLE SCHEDE 32 E 105 "VARIANTE AL P.I. APPROVATA CON DELIBERA DEL C.C. N. 90 DEL 28.11.2013 PER AMPLIAMENTO AREA EDIFICABILE DELLA PORZIONE DI TERRENO A BASSANO DEL GRAPPA, VIA DELLA CENTRALE (fg. 11° mapp. n° 422-57-53)

Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

### **AUTOCERTIFICAZIONE DI IDONEITA' PROFESSIONALE**

Il sottoscritto ing. Marco Battocchio avente studio in Bassano del Grappa in via Santa Chiar an° 25/d, scritto all' Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 2231 sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, per le finalità contenute nella nella D.G.R. n. 1841/2007

*dichiara*

di aver conseguito la laurea in ingegneria civile di 2° livello con profilo di studi comprendente i settori dell'idrologia e dell'idraulica e di aver, inoltre, maturato nel corso della propria attività professionale esperienza negli analoghi settori.

Bassano del Grappa, 01/07/2016

**SINTESI ELABORAZIONI STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA PER  
 INTERVENTI PUNTUALI SUPERIORI AI 0,1 HA**

(Sito modulsitica: <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/modulsitica-ambiente/territorio> -> vedere Difesa del Suolo // Sezione Bacino Idrografico Brenta - Bacchiglione Sezione di Vicenza)

**PRATICA N.** (inserire n. assegnato dal Genio Civile): 17007160000/C.101.01.1

Comune: BASSANO DEL GRAPPA  
 Località: VIA DELLA CENTRALE  
 Tipo intervento: VAZIANTE URBANISTICA RESIDENZIALE  
 Ditta: FIORESE / LANZERIN

PAT approvato dal Genio Civile: 

SI	NO
----	----

 Anno: \_\_\_\_\_  
 P.I. approvato dal Genio Civile<sup>1)</sup>: 

SI	NO
----	----

 Anno: \_\_\_\_\_  
 A.T.O. di appartenenza (in caso di P.A.T.) approvato N°: \_\_\_\_\_  
 N.° intervento assegnato nel P.A.T. o P.I.: \_\_\_\_\_

Volume di mitigazione unitario minimo fissato da PAT in mc/ha: \_\_\_\_\_

Area classificata a pericolosità idraulica come (segnare):					Fonte (segnare)	
Zona di attenzione idraulica	P1	P2	P3	P4	PAI	Consorzio
					PTCP	

Sv = superficie interessata dalla variante urbanistica in mq: 1300 m<sup>2</sup>  
 S = superficie soggetta a trasformazione, in mq: 1300 m<sup>2</sup>

Classe di intervento (barrare una casella):

trascurabile/nulla	<input type="checkbox"/>
modesta	<input checked="" type="checkbox"/>
significativa	<input type="checkbox"/>
marcata	<input type="checkbox"/>

Opere di mitigazione tipo (barrare le caselle corrette e descrivere):

invaso superficiale con scarico in corpo recettore:		
invaso sotterraneo con scarico in corpo recettore:		
subfiltrazione (es. trincee drenanti):		
filtrazione profonda (es. Pozzi disperdenti):	<u>4</u>	<u>∅ 1m - H=2m</u>
altro:		
altro:		

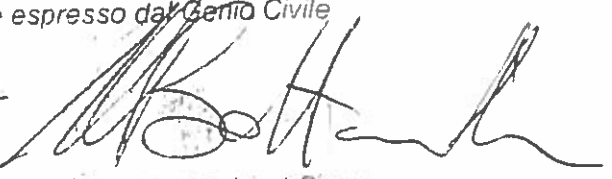
N°. e dimensioni (inserire i dati):  
 \_\_\_\_\_

Livello della falda da p.c. in m: 40  
 Permeabilità k terreno in m/sec (per mitigazione per filtrazione): 0.0005

Vm = volume di mitigazione acque meteoriche calcolato, in mc: \_\_\_\_\_  
 V = volume calcolato per unità di superficie (=Vm/S) in mc/ha: \_\_\_\_\_

Si assevera la conformità dei dati inseriti e delle opere di mitigazione idraulica dimensionate allo studio di compatibilità idraulica redatto per la pratica in argomento e nel caso di P.I. approvato al medesimo Piano, ai sensi del parere appositamente espresso dal Genio Civile

Il Redattore dello Studio di Compatibilità Idraulica



N.B. documento da allegare firmato in originale  
<sup>1)</sup> in caso affermativo allegare copia della scheda puntuale inserita nello studio idraulico di Piano

Scadenza : 04-10-2020  
Diritti : 10,58

AS 2429223

IPZS 1994 - OFFICINA CV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
BORSO DEL GRAPPA

CARTA D'IDENTITA'  
N° AS 2429223

DI  
BATTOCCHIO MARCO

Cognome **BATTOCCHIO**  
Nome **MARCO**  
nato il **19-07-1975**  
(atto n. **939** P. **1** S. **A** 1975 )  
a **BASSANO DEL GRAPPA (VI)**  
Cittadinanza **Italiana**  
Residenza **BORSO DEL GRAPPA (TV)**  
Via **MARTIRI DEL GRAPPA 7**  
Stato civile **INGEGNERE**  
Professione **INGEGNERE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
**178**

Statura **Castani**  
Capelli **Castani**  
Occhi **NESSUNO**  
Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Marco Battocchio*  
**BORSO DEL GRAPPA** il **05-10-2010**

Impresario Sindacato  
Indice sinistro *Marco Battocchio*

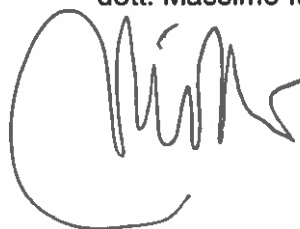


## **ASSEVERAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS**

Si dichiara la non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi della DGR n. 1717 del 03/11/2013, allegato A, punto 5, lettera e) per le seguenti motivazioni:

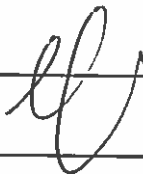
1. la Variante al PI consiste nella modifica degli ambiti di cui alle schede n. 32 e n.105 "Bando prima casa" ai fini di consentire una più adeguata edificabilità e funzionale accessibilità all'area, nonchè di incremento della superficie utile assegnata alla scheda n.105 attingendo dal carico insediativo aggiuntivo già previsto del PAT per l'ATO di riferimento R2.2 per equivalenti 675 mc e pertanto non risulta da sottoporre a verifica di assoggettabilità;
2. il Rapporto Ambientale del P.A.T. vigente che ha considerato tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi derivanti dalle azioni previste dal P.A.T. approvato con DGR n.4141/2207 è stato valutato con esito favorevole dalla Commissione Regionale Vas con Parere n.35 del 10.05.2007, pertanto la Variante al P.I. non è da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS in quanto meramente attuativa di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del P.A.T., non andando a modificare i parametri urbanistici previsti dal P.A.T. stesso.

Il Progettista  
dott. Massimo Milani



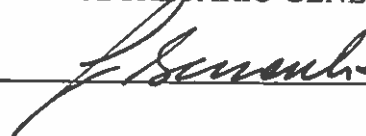
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



---

IL SEGRETARIO GENERALE



---

---

*Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero \_1\_ allegati per complessive numero \_38\_ fasciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.*

*Bassano del Grappa, 13 settembre 2016*

*Firmato digitalmente dall'incaricato  
Federica Peron*